



Confraternita di Misericordia di Roma S. Romano

REGOLAMENTO INTERNO

Versione approvata dall'Assemblea ordinaria dei soci
del 18 maggio 2019.



Il presente Regolamento disciplina i diritti e i doveri dei soci, nonché stabilisce e coordina le modalità con le quali vengono attuate le norme contenute nello Stato della Confraternita della Misericordia di Roma - S. Romano, di cui è parte integrante.

Il presente Regolamento Interno disciplina le norme generali a cui si devono attenere tutti i soci della Confraternita e gli Organi di Governo previsti dallo Statuto. Si rimanda a specifici "Regolamenti operativi di Servizio", dedicati a ciascuna tipologia di servizio di volontariato erogato, la responsabilità di definire gli elementi di dettaglio specifici di ogni settore di attività.

Il presente Regolamento viene approvato dall'Assemblea dei soci.

I Regolamenti Operativi di Servizio vengono approvati dal Magistrato.

PREMESSE

la Misericordia di Roma – S. Romano è un sodalizio di Volontariato avente per scopo l'esercizio volontario delle opere di misericordia, spirituali e corporali, per la costante affermazione della carità e della fraternità cristiana attraverso la testimonianza delle opere di soccorso dei singoli e della collettività, contribuendo alla formazione delle coscienze secondo l'insegnamento del Vangelo della Chiesa Cattolica Apostolica Romana.

CAPO I

RESPONSABILITA' DELL'ASSOCIAZIONE VERSO I SOCI

Art.1

La Confraternita di Misericordia di Roma – S. Romano si ispira ai principi della partecipazione democratica promuovendo e valorizzando il contributo ideale e operativo di ogni aderente. È compito di ciascun Confratello di motivare i soci ed i volontari attraverso un lavoro di inserimento, affiancamento e una costante attività di sostegno e supervisione.

Art.2

La Confraternita di Misericordia di Roma – S. Romano collabora con le realtà e le istituzioni locali, nazionali ed internazionali, mettendo in comune le risorse, valorizzando le competenze e condividendo gli obiettivi. Promuove connessioni e alleanze con altri organismi e partecipa a coordinamenti e consulte per elaborare strategie, linee di intervento e proposte socio-culturali.

Art.3

La Confraternita di Misericordia di Roma – S. Romano deve principalmente il suo sviluppo e la qualità del suo intervento alla capacità di coinvolgere e formare nuove presenze, comprese quelle di alto profilo professionale. La formazione accompagna l'intero percorso dei volontari e ne sostiene costantemente l'azione, aiutandoli a maturare le proprie



motivazioni, fornendo strumenti per la conoscenza dei problemi del territorio, attrezzandoli di competenze specifiche per il corretto svolgimento del proprio lavoro. La Confraternita di Misericordia di Roma – S. Romano valuterà l'operato dei volontari al fine di migliorare costantemente il servizio.

Art.4

La Confraternita di Misericordia di Roma – S. Romano è tenuta a fare propria una cultura della comunicazione intesa come strumento di relazione, di promozione culturale e di cambiamento, attraverso cui sensibilizza l'opinione pubblica e favorisce la costruzione di rapporti e sinergie a tutti i livelli. Coltiva e diffonde la comunicazione con ogni strumento privilegiando – dove è possibile – la rete informatica per migliorare l'accesso alle informazioni, ai diritti dei cittadini, alle risorse disponibili. Interagisce con il mondo dei mass media e dei suoi operatori perché informino in modo corretto ed esaustivo sui temi di cui sopra.

RESPONSABILITA' DEI SOCI VERSO L'ASSOCIAZIONE

Art.5

Il volontario della Misericordia di Roma – S. Romano è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera. Egli opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni.

Art.6

Il volontariato svolto nella Misericordia di Roma – S. Romano è ad azione gratuita. La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire del Volontario. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti. In questo modo diviene testimonianza credibile di libertà rispetto alle logiche dell'individualismo, dell'utilitarismo economico e rifiuta i modelli di società centrati esclusivamente sull' "avere" e sul consumismo. I volontari traggono dalla propria esperienza di dono motivi di arricchimento sul piano interiore e sul piano delle abilità relazionali, nonché specifiche competenze operative. Ai volontari è consentito richiedere e, ove possibile ottenere, esclusivamente il rimborso delle spese realmente sostenute per l'attività di volontariato svolta.

Art.7

Il volontario nella Confraternita di Misericordia di Roma – S. Romano con la propria testimonianza ed uno stile di vita caratterizzato da senso della responsabilità, accoglienza, solidarietà e giustizia sociale, contribuisce alla realizzazione della "Civiltà dell'Amore" secondo gli insegnamenti del Vangelo. Si impegna perché tali valori diventino patrimonio comune di tutti e delle istituzioni.



Art.8

I volontari della Misericordia di Roma – S. Romano sono chiamati a vivere la propria esperienza in modo coerente con i valori e i principi che fondano l'agire Volontario ispirato all'insegnamento del Vangelo. La dimensione dell'essere è per il Volontario preminente rispetto a quella del fare.

Art.9

I volontari sono tenuti a conoscere fini, obiettivi, struttura e programmi della Confraternita di Misericordia di Roma – S. Romano e partecipano, secondo le loro possibilità, alla vita e alla gestione di questa, nel pieno rispetto delle regole stabilite e delle responsabilità assunte.

Art.10

I volontari della Misericordia di Roma – S. Romano svolgono il loro compiti con competenza, responsabilità, valorizzazione del lavoro di squadra e accettazione della verifica costante del proprio operato. Essi garantiscono, nei limiti della propria disponibilità, continuità di impegno e portano a compimento le azioni intraprese.

Art.11

I volontari della Confraternita di Misericordia di Roma – S. Romano si impegnano a formarsi con costanza e serietà, consapevoli delle responsabilità che si assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi. Essi ricevono dalla Confraternita il sostegno e la formazione necessari per la loro crescita e per l'attuazione dei compiti di cui sono responsabili.

Art.12

I volontari della Confraternita della Misericordia di Roma – S. Romano riconoscono, rispettano e difendono la dignità delle persone che incontrano e si impegnano a mantenere una totale riservatezza rispetto alle informazioni e alle situazioni di cui vengono a conoscenza. Nella relazione di aiuto essi attuano un accompagnamento riservato e discreto, non impositivo, reciprocamente arricchente, disponibile ad affiancare l'altro senza volerlo condizionare o sostituirvisi. I volontari valorizzano la capacità di ciascuno ad essere attivo e responsabile protagonista della propria storia.

Art.13

I volontari della Confraternita di Misericordia di Roma – S. Romano sono impegnati a prestare la loro opera di soccorso di ammalati ed infortunati, nonché in altre attività secondo lo spirito dell'Associazione. Devono sempre uniformare il loro comportamento ai principi ed ai criteri dello Statuto ed alla caratteristica fondamentale dell'Associazione, costituita dallo spirito di carità cristiana nell'assistenza spirituale e materiale, dal senso di disciplina, rispetto e fraterna cordialità verso i confratelli.



CAPO II

AMMISSIONE

Art.14

Chiunque abbia compiuto il 18° anno di età, di provata buona condotta morale e civile può fare domanda di entrare a far parte della Confraternita della Misericordia di Roma – S. Romano, allegando alla stessa:

- due fotografie formato tessera;
- il modulo unificato contenente le dichiarazioni con le quali il candidato s'impegna a rispettare lo Statuto e il regolamento;
- il modulo di consenso al trattamento dei propri dati personali, esclusivamente per le finalità associative, secondo quanto previsto dal D.Lgs.196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni a tutela della privacy;
- dichiarazione di presa visione ed approvazione delle condizioni previste dalle polizze assicurative appositamente sottoscritte.

Il Magistrato si riserva di accettare domande di ammissione provenienti anche da soggetti con limite di età minimo fissato a 14 anni, purché la documentazione comprenda una apposita dichiarazione di volontà sottoscritta da un genitore, allo scopo di contribuire alla formazione di una cultura di solidarietà e di impegno civile e morale dei giovani. I minorenni, assiduamente seguiti da un tutor appositamente nominato, potranno essere destinati ad attività e servizi che non comportino particolare pericolosità per se stessi e per gli altri, a insindacabile giudizio del Magistrato.

All'atto dell'ammissione la Confraternita si impegna a fornire all'aspirante la seguente documentazione:

- copia dello Statuto e dei Regolamenti dell'Organizzazione;
- composizione degli Organi Sociali.

I soci effettivi hanno il diritto/dovere:

- di partecipare alle Assemblee e di votare direttamente o per delega;
- di conoscere i programmi con i quali la Confraternita intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dalla Confraternita;
- di usufruire di tutti i servizi della Confraternita;
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento;
- di proporre modifiche allo Statuto e al Regolamento.

Gli aderenti sono inoltre obbligati:

- a osservare le norme dei Regolamenti e dello Statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a versare il contributo annuale proposto dal Magistrato ed approvato dall'Assemblea;
- ad assicurare, in via continuativa, una disponibilità di servizio di almeno due turni nell'arco di ogni mese;
- a svolgere puntualmente le attività cui è chiamato a partecipare ed a provvedere personalmente di concerto con il Responsabile del servizio, in caso di una sua indisponibilità motivata, alla propria sostituzione;
- ad aderire, nell'ambito delle proprie competenze, a tutte le eventuali richieste d'interventi che ad essi vengono rivolte dalle forze dell'ordine, istituzioni o enti pubblici dando loro l'appoggio necessario per il quale vengono occupate;



- a mantenere sempre, in servizio come fuori, un comportamento conforme alle finalità dell'organizzazione;
- a frequentare tutti i corsi di aggiornamento, qualificazione e le relative prove di verifica dell'apprendimento nell'ambito del profilo di attività scelto.

Art.15

QUOTE ASSOCIATIVE

I volontari della Confraternita di Misericordia di Roma – S. Romano devono risultare iscritti all'Associazione ed in regola con la quota associativa annuale proposta dal Magistrato ed approvata dall'Assemblea, secondo la categoria di appartenenza.

La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento o di perdita della qualità di aderente, deve essere versata entro l'anno di riferimento.

L'annualità della prima quota associativa coincide con l'anno di ammissione, per le ammissioni deliberate tra gennaio e ottobre compreso, mentre decorre dall'anno successivo a quello di ammissione, per quelle deliberate nei mesi di novembre e dicembre di ciascun anno.

Il mancato versamento della quota associativa per un periodo superiore a due anni comporta l'automatica proposta di esclusione dall'Associazione nelle modalità regolate dallo Statuto.

Il mancato versamento delle quote associative dell'anno precedente fa perdere il diritto di elettorato attivo e passivo per il rinnovo delle cariche sociali.

Il magistrato può deliberare per seri motivi, ma a suo insindacabile giudizio, l'esenzione "ad personam" del versamento della quota associativa.

I soci non attivi sono definiti "buonavoglia". Essi versano annualmente un contributo economico a loro libera scelta ma non inferiore a quello deliberato dal Magistrato per la categoria "effettivi".

Art.16

RESPONSABILITA'

I volontari garantiscono, all'atto della formulazione della domanda di adesione, il servizio e l'operatività, assumendosi inoltre tutte le responsabilità civili e penali concernenti il loro operato, quando esso non dovesse risultare conforme alle direttive impartite e/o alle facoltà loro concesse, autorizzando pertanto la Confraternita della Misericordia di Roma – S. Romano a prendere provvedimenti disciplinari e dando mandato alla stessa, nel caso, di procedere nei loro confronti civilmente e penalmente.

Art.17

FORMAZIONE

La Confraternita della Misericordia di Roma – S. Romano promuove e cura i corsi di formazione e aggiornamento di tutto il personale volontario. I responsabili della gestione organizzativa dei corsi ne curano i tempi e i modi di attuazione, attenendosi alle disposizioni



del Magistrato. Della formazione di natura sanitaria è delegata specifica attribuzione ad un medico. Egli è responsabile della parte didattica e, insieme al Magistrato, verifica che il contenuto e la durata delle lezioni siano conformi alle eventuali disposizioni formulate dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie e/o dal Centro di Formazione Regionale.

La Confraternita promuove corsi di:

a. formazione iniziale:

la formazione iniziale, con conseguente attività di tirocinio, ove prevista, rappresentano titolo abilitante all'assunzione dei ruoli previsti per i volontari. È considerata quindi condizione necessaria ma non sufficiente per l'ammissione allo svolgimento delle attività di volontario;

b. iniziative di formazione continua:

il Magistrato stabilisce le modalità, la periodicità minima ed i programmi per l'organizzazione dei Corsi di Aggiornamento destinati a tutto il personale in servizio attivo dell'Associazione (secondo i regolamenti previsti dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie e/o dal Centro di Formazione Regionale). Detti corsi avranno lo scopo di mantenere la preparazione dei volontari ad un adeguato livello di professionalità.

Il mancato rispetto dell'obbligo alla frequenza dei corsi di formazione continue e/o aggiornamento o il mancato superamento delle prove di verifica, determina l'automatica perdita della condizione di volontario per lo specifico profilo.

Art.18

TIROCINIO

Per alcuni ruoli previsti nella erogazione dei servizi, il Magistrato può stabilire un periodo minimo di addestramento pratico, da svolgersi in aggiunta ai volontari effettivi e sotto la supervisione di uno specifico tutor o dell'eventuale capo-squadra. Il tirocinio minimo deve essere completato e certificato prima che il volontario possa assumere, con autonomia, le responsabilità relative al ruolo scelto.

Art.19

IDENTIFICAZIONE

I volontari della Confraternita della Misericordia di Roma – S. Romano, in servizio, devono indossare l'uniforme stabilita dal Magistrato. L'uniforme indossata deve essere sempre in stato di pulizia ed usura tale da non offendere la dignità della Confraternita. Le calzature devono essere adeguate alle attività svolte, in ogni caso è vietato l'utilizzo dei sandali, zoccoli e comunque calzature aperte. È fatto obbligo l'utilizzo di calzature rispondenti alle norme antinfortunistiche.

I volontari dovranno avere sempre un aspetto decoroso e pulito, l'eventuale trucco per le donne dovrà essere molto leggero e poco appariscente, coloro i quali hanno capelli lunghi dovranno tenerli puliti e raccolti.

I volontari devono essere muniti della tessera di riconoscimento che, durante il servizio, deve essere applicata in modo da facilitare la visione e conservata con la massima cura.



Art.20

QUALIFICHE DI SERVIZIO

Per ogni settore di intervento il Governatore, in accordo con il Magistrato, nomina un Responsabile Operativo del Servizio che è responsabile di tutte le attività previste nell'ambito dell'erogazione dei servizi del settore di sua responsabilità.

In ogni servizio viene individuato, dal Responsabile Operativo o da suo delegato, il Capo servizio. Egli è il volontario che nell'espletamento del servizio ha la responsabilità del servizio nonché degli eventuali componenti dell'equipaggio.

All'inizio del turno, come meglio specificato nei regolamenti operativi specifici, ha la responsabilità di effettuare il controllo, unitamente a tutti i volontari dell'equipaggio, dei mezzi e delle attrezzature di servizio e della verifica del buon funzionamento.

Art.21

GESTIONE MEZZI

Alla fine di ogni servizio l'ambulanza, od ogni altro mezzo utilizzato, dovrà essere riportato in rimessa, avendo cura di provvedere alla pulizia sia interna che esterna. I mezzi non possono essere lasciati, per nessun motivo, senza rifornimento di carburante.

Nell'ambito dello specifico ruolo e per ogni settore di attività, i volontari coinvolti sono tenuti a rispettare le regole previste dai Regolamenti Operativi curando, altresì, la corretta e puntuale compilazione della modulistica prevista.

Art.22

RESPONSABILE SEDE

La responsabilità della sede, dei servizi, della disciplina e della pulizia della sede sono eventualmente affidate ad un coordinatore nominato dal Magistrato ma sono responsabilità di tutti i volontari. Gli appartenenti all'associazione devono attenersi alle disposizioni che vengono loro impartite dal citato addetto. Questi ha anche l'obbligo di segnalare al Magistrato, per iscritto, ogni mancanza nella quale i suddetti appartenenti all'associazione incorrano. Resta comunque inteso che la responsabilità di tutto il personale fa capo, in generale, al Governatore e, in particolare per ciò che riguarda l'aspetto organizzativo, al Capo servizio a cui tale delega viene affidata.

Art.23

CONTROLLI SANITARI

Il Direttore Sanitario può sottoporre il personale volontario a visita medica o accertamenti sanitari specifici in qualsiasi momento. Le visite mediche e gli accertamenti richiesti sono obbligatori.

Ogni appartenente all'Associazione può inoltre richiedere di essere sottoposto in qualsiasi momento a visite mediche di controllo che accertino la sua idoneità al servizio da svolgere.



Il Governatore attiva le disposizioni igienico-sanitarie formulate dal Direttore Sanitario. Per quanto riguarda specificamente ciascun ruolo, il Magistrato, il Governatore, la Direzione Sanitaria possono emanare direttive particolari riguardo alle attitudini specifiche necessarie per chi deve ricoprire il suddetto ruolo.

Art.24

LIMITI DI ETA'

Non esiste alcun limite di età per la partecipazione al sodalizio. I limiti d'età nello svolgimento delle attività di volontariato viene definito per ciascun ruolo negli specifici Regolamenti Operativi di settore.

Art.25

OBLAZIONI

Le oblazioni volontarie a qualsiasi titolo ricevute durante il servizio dovranno essere versate all'Amministratore dopo aver contestualmente fornito ricevuta dell'offerta del benefattore.

Le offerte concorrono alla formazione del bilancio dell'Associazione.

È vietato accettare oblazioni, regali, omaggi rilasciati a titolo personale. Gli stessi, se di natura economica, dovranno essere accettati a fronte del rilascio di una ricevuta e poi consegnati all'Amministratore. Se di altra natura dovranno essere acquisiti tra i beni comuni dell'Associazione.

Art.26

GARANZIA CONTRO RISCHI

La Confraternita della Misericordia di Roma – S. Romano provvede a coprire con adeguate polizze assicurative contro gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto dettato dalla normativa vigente, tutti i volontari impegnati nell'espletamento dei servizi.

Di ogni incidente che coinvolgesse i volontari impegnati in servizio o nelle manutenzioni dei mezzi dell'Associazione dovrà essere steso immediato rapporto, con il successivo inoltro al Segretario.

Art.27

ASSISTENZA RELIGIOSA

L'assistenza religiosa e morale è curata e garantita dal Correttore le cui disposizioni, nella materia che gli è affidata, devono essere osservate da ogni appartenente all'Associazione. Lo stesso contribuisce alla formazione delle coscienze secondo l'insegnamento del Vangelo della Chiesa Cattolica Apostolica Romana.



CAPO III

Art.28

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

- a. Frequenza dei locali dell'Associazione:
i componenti della Confraternita devono frequentare i locali dell'Associazione senza intralciare il normale svolgimento delle attività. Ove sia contemplato un locale ad uso "centralino" è tassativamente vietato sostare ai volontari non in servizio. Non possono frequentare i locali dell'Associazione coloro che sono colpiti da specifico provvedimento disciplinare o che siano stati espulsi dall'Associazione;
- b. divisa:
durante lo svolgimento del servizio è fatto obbligo a tutti i volontari di indossare la divisa dell'Associazione. Ogni volontario dovrà curare l'ordine e la pulizia della divisa; i Capi Squadra vieteranno l'uscita in servizio al volontario ritenuto non in ordine.
- c. turni di servizio:
la frequenza ai turni di servizio, fissati dal Responsabile, è obbligatoria e non sono tollerate assenze se non per gravi e giustificati motivi.
È obbligo di ogni volontario di informarsi preventivamente della pianificazione mensile dei turni.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni comporterà sanzioni disciplinari da parte del Magistrato. I volontari che risultassero assenti ingiustificati per due turni consecutivi, oltre alle suddetti sanzioni, verranno automaticamente sospesi cautelativamente dai servizi fino a colloquio chiarificatore con il Magistrato. Ogni volontario dovrà prestare la sua opera inserendosi in squadre appositamente organizzate per far fronte a tutte le esigenze del servizio.

Art.29

ONORIFICENZE

I volontari che si distinguono per numero di servizi, diligenza e disciplina nell'Associazione, presenza ai turni e che compiano atti di particolare merito, possono venire premiati con:

- a. Encomio semplice;
- b. Encomio solenne;
- c. Medaglia di bronzo;
- d. Medaglia d'argento;
- e. Medaglia d'oro.

I riconoscimenti di cui ai punti a. e b. sono conferiti dal Magistrato. Le proposte per i riconoscimenti di cui ai punti c., d. e. sono presentate dal Governatore al Magistrato e al Correttore per la ratifica.



Art.30

SANZIONI DISCIPLINARI

I volontari sono tenuti a rispettare le leggi vigenti, oltre a tutte le norme presenti nell'Associazione in forza allo Statuto, del Regolamento Generale e dei Regolamenti di settore e delle disposizioni scritte od orali di servizio, al fine di garantire il corretto svolgimento dei servizi e il buon andamento della vita associativa.

Qualsiasi atteggiamento scorretto sarà segnalato esclusivamente ai Responsabili di settore o del Magistrato che valuteranno in merito ad un richiamo.

Il Magistrato può deliberare la "non idoneità" al servizio di un volontario e quindi assegnarlo ad altro servizio e inibirlo alle attività di volontariato.

In tutti i casi di contestazione del provvedimento, il volontario può appellarsi al Collegio dei Probiviri secondo lo Statuto della Confraternita.

Ogni trasgressore può essere punito con:

- a. ammonimento;
- b. sospensione temporanea dal servizio ed eventualmente anche dalla frequenza della sede dell'Associazione, da trenta giorni fino ad un massimo di novanta da parte del Magistrato. Contro il provvedimento del Magistrato è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri.
- c. Sospensione temporanea dal servizio ed eventualmente anche dalla frequenza della sede dell'Associazione per periodi anche superiori ai novanta giorni ovvero l'espulsione dall'Associazione. È ammesso il ricorso al Collegio dei Probiviri.

Il ricorso contro le sanzioni deve essere inoltrato all'organo d'appello competente mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o pec entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione del provvedimento. I provvedimenti disciplinari vengono registrati sulla scheda personale.

È lasciato alla sensibilità delle persone e degli organi che hanno il compito di promuovere i giudizi disciplinari o di pronunciare i giudizi medesimi, di assumere le iniziative quando necessarie, di valutare i fatti, di graduare le sanzioni e valutare ogni opportuna circostanza. I provvedimenti di cui ai precedenti punti del presente articolo dovranno essere notificati a mezzo lettera personale.

Per tutto quanto non espressamente indicato valgono le disposizioni statutarie.

Art.31

DIMISSIONI

Le dimissioni dall'Associazione devono essere presentate, per iscritto, al Magistrato.

Le dimissioni accettate dal Magistrato implicano la perdita della qualità di socio e di ogni diritto sia spirituale che materiale verso la confraternita.

Art.32

MODIFICHE DEI REGOLAMENTI

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte, in forma di emendamento, da qualunque socio effettivo della Misericordia in forma scritta al Magistrato. Tutte le proposte di modifiche verranno discusse nella prima Assemblea dei Soci e saranno



approvate se otterranno un numero di voti favorevoli pari al 50% più uno del totale dei soci effettivi e non a maggioranza semplice dell'assemblea. Le modifiche ai Regolamenti Operativi di Settore potranno essere richieste dai membri del Magistrato o dai Responsabili Operativi e Sanitari di settore. Vengono approvate dal Magistrato e maggioranza.

Art.33

NORMA FINALE DI ATTUAZIONE

Il presente Regolamento va tenuto a disposizione in visione, nella Segreteria dell'Associazione.

Tali direttive saranno consegnate ad ogni socio vecchio e nuovo dell'Associazione.

Fanno parte integrante del presente del Regolamento, i Regolamenti di Settore che verranno promulgati dal Magistrato con apposite deliberazioni.

IL Rappresentante Legale
Grossi Adriana